

A proposito di bullismo

Pubblicato: Sabato 19 Gennaio 2008

Egr. Direttore

Il fenomeno del bullismo è tema di dibattiti di ogni genere. Le opinioni sul tema sono molto varie, ma tutti sono concordi nel ritenere che si tratti di un problema di educazione. Bene per la serie piccoli bulli crescono vi voglio citare alcuni episodi avvenuti all'interno di una seconda classe di una scuola elementare di Legnano. Dall'inizio dell'anno alcuni bambini "molto vivaci" sono soliti "prelevare" ad altri meno vivaci oggetti di cancelleria, accessori e giocchini vari ma anche capi di abbigliamento, malmenando e sputando addosso a quanti tentano di ribellarsi. Chiaramente i bambini si sono rivolti alle insegnanti che candidamente hanno risposto in qualche circostanza che "non è un problema loro". Affermazione che noi poveri genitori cresciuti in scuole elementari dove l'aspetto psicologico non era tanto tenuto in considerazione (meno male) abbiamo ritenuto fosse stata data in un'ottica ben precisa, ovvero quella di abituare i bambini alla "giungla della vita". Mi è però venuto un sospetto sulla correttezza di tale considerazione quando uno dei bambini nel riprendersi il libro che gli era stato sottratto ha portato a casa la seguente nota: "l'alunno.....ha aperto lo zaino del compagno per riprendersi il suo libro". Secondo Lei l'insegnante ha voluto lodare la reazione della piccola vittima o ha inteso censurarla per aver osato violare la privacy del ladro?

A Lei ed ai cortesi colleghi lettori l'ardua risposta.

Bene se questi sono educatori.....Poveri noi.

Cordiali saluti

* * *

Gentile lettore,

grazie per averci scritto la lettera, che abbiamo pubblicato volutamente senza i riferimenti della scuola, per evidenti motivi di privacy, dal momento che stiamo parlando di minori.

Quanto da lei scritto esprime, partendo da un fatto realmente accaduto, una situazione che ha ben poco del reale, e molto del grottesco. Non vorremmo pensare, leggendo la nota che il bimbo ha ricevuto sul diario, che la maestra abbia sì inteso abituare sì il ragazzino alla "giungla della vita", ma a quel tipo di giungla che si vive sempre più spesso nel nostro Paese, dove chi ha ragione passa per il "frescone" – per usare un termine leggibile – e chi invece ha torto, nel senso di una prevaricazione dei diritti altrui, viene punito (vedi la nota).

(a.c.)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it